

ACCATTONAGGIO SUL SAGRATO



di Luca Gardinale

Qualcuno lo fa con uno sguardo, confidando nel buon cuore di chi sta uscendo da messa. Qualcuno è un po' più arrembante, e segue la 'preda' per qualche metro, insistendo fino a quando il suo interlocutore non mette mano al portafoglio o non lo respinge seccato. Quasi tutti scelgono le chiese, ovviamente al momento dell'uscita dalle funzioni, per riuscire a racimolare qualche spicciolo: si tratta per lo più di cittadini africani, che, più o meno insistentemente, si affiancano ai fedeli una volta finita la messa e chiedono l'elemosina.

«E così - commenta Stefano Soranna, rappresentante del Comitato civico di Sant'Agnese - se fino a qualche tempo fa, finita la messa, si spendevano le ultime lire per comprare una copia di 'Famiglia Cristiana', adesso bisogna tenersi gli spiccioli per consegnarli a mo' di tassa ai tanti cittadini africani che in maniera sempre più insistente ce li chiedono. Stessa situazione fuori dai supermercati o davanti ad alcuni bar».

«Reale bisogno?»

Il sospetto, poi, è che non sempre la richiesta di elemosina sia motivata da un reale bisogno: «Pensare che si tratti di veri affamati è alquanto improbabile - riprende Soranna - visto che molti hanno fisici tonici o qualche chilo di troppo. A questo punto, penso che parlare di 'racket' dietro a questi fenomeni non sia proprio una

LA DENUNCIA Soranna (comitati) contro gli stranieri che chiedono l'elemosina con insistenza

«Fedeli importunati davanti alle chiese»

Il sospetto: «Dietro questi fenomeni c'è una sorta di racket»



Stefano Soranna

bestemmia. Credo che l'assessore Marino debba immediatamente mettere mano al problema, prima che la situazione degeneri come in altre città, mentre ai parroci e ai cittadini chiedo di non assistere passivamente, ma di reagire e denunciare la presenza e i comportamenti sgradevoli di queste persone. Tempo fa il sindaco Pighi aveva emesso un'ordinanza apposita, ma visto che il fenomeno è riesplso ora bisogna usarla senza attendere ancora. Anche perché questi comportamenti rischiano di aumentare ulteriormente il sentimento di intolleranza che si sta radicando nella nostra città, a discapito come al solito dei tanti cittadini stranieri onesti.

Parchi e negozi etnici

Il rappresentante del Coordinamento



Fedeli davanti alla chiesa di Santa Teresa di Gesù Bambino

dei comitati affronta poi il problema del degrado: «Abbiamo iniziato da due anni ormai a denunciare le situazioni problematiche nei parchi e davanti ai negozi etnici. Ora non passa giorno che gruppi di cittadini non portino nuovi casi (come quello di via Nonantolana) di malessere e cattivo senso civico. Ma a quale integrazione possiamo ambire? I parchi sono luoghi di ritrovo per famiglie, bambini e anziani, e non di alcolizzati, mentre i negozi et-

nici non sono pub. Vedere dei capannelli di persone perennemente alticce e molette a cosa può portare? Basta parlare con i residenti per capire quanto la situazione stia degenerando». Un richiamo, poi anche ai cittadini: «Non voltatevi dall'altra parte, perché con silenzio non si risolverà mai niente, e soprattutto tornate a vivere le strade e i parchi della città. Sarebbe un atto molto più efficace delle nuove ronde».

E al Tempio spunta il blog

«Visto il grande successo del blog dei nostri amici di via Sgarzeria, abbiamo pensato che sarebbe stato utile anche per il nostro comitato avere uno strumento in più per comunicare quello che succede nelle strade del nostro quartiere in modo veloce e anonimo anche per quei cittadini che non si sentono sicuri ad esporsi». Con quest'annuncio, i cittadini del Comitato civico Tempio-stazione hanno dato vita ad un nuovo blog interamente dedicato alla sicurezza della zona (l'indirizzo web è tempio-stazione.splinder.com). «Un modo - si legge - per confrontarsi su come procedere per contrastare il degrado, la criminalità e la prostituzione nel quartiere, ma anche come apprezzare alle istituzioni in un dialogo aperto e costruttivo».

FERIE Il servizio 'Sos Truffa' non chiude Federconsumatori in vacanza, ma il numero verde resta attivo

Gli uffici di Federconsumatori Modena chiuderanno dal 10 al 19 agosto, ma non va in vacanza il numero verde 'Sos Truffa', completamente gratuito per chi chiama. Si tratta di un servizio all'utenza rivolto a coloro che hanno problemi con fornitori o utenze domestiche, oppure temono o sono certi di essere stati vittima di una truffa o di un inganno e necessitano di indicazioni e consigli sulle soluzioni da adottare.

Tutti questi cittadini non avranno disagi neppure per la chiusura degli sportelli di

Federconsumatori, dal 10 al 19 agosto. Gli uffici di via Mar Ionio, 23 riapriranno dopo la pausa di Ferragosto, il 20. Ma per i «truffati» resterà sempre attivo il numero verde **800-631316** tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 (festivi esclusi, sabato solo al mattino). Il numero verde Sos Truffa è patrocinato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, insieme al Comune ed alla Provincia di Modena ed è gestito da Federconsumatori, Adiconsum e Movimento Consumatori.



La sede di Federconsumatori

IL CASO Segnalazione di una nostra lettrice: «Sono stati fermati da quattro vigili»

Cibo alle anatre, multati nonno e nipotino

«Pagherò la sanzione, ma vorrei vedere più severità su altre cose»

«Ma lo sa che è vietato?». Magari lui lo sapeva anche, ma il laghetto, le anatre, l'entusiasmo del nipotino lo hanno portato a rimediare qualche briciola da buttare nell'acqua. Lo stupore, semmai, è stato quello di sentirsi battere sulla spalla da quattro vigili che lo intimavano di smet-

Gli agenti li hanno raggiunti mentre gettavano briciole agli animali nel laghetto



Un gruppo di bimbi al laghetto del parco Amendola

tere, informandolo che il suo comportamento viola un'ordinanza comunale e presentandogli una contravvenzione che gli sarà presto recapitata a casa.

Il fatto

E' successo tutto sabato mattina, quando un nonno modenese di 67 anni ha deciso di accompagnare il nipotino al parco Amendola: «Sabato mattina - racconta

ironicamente la nostra lettrice Simona C., figlia del protagonista della vicenda - mio padre, un 'pericoloso' pensionato 67enne, in compagnia dell'altrettanto, 'pericoloso' nipotino di 15 mesi, si è recato al parco Amendola per fare la consueta passeggiata. Mentre i due stavano elargendo briciole alle anatre nel laghetto, sono stati raggiunti da ben

quattro agenti della polizia municipale, smontati da due autovetture, i quali, dopo aver informato mio padre circa il divieto di nutrire i suddetti volatili, gli elargivano una contravvenzione».

Qualche dubbio

«Ovviamente - continua la lettrice - non voglio contestare la liceità della multa, ci

mancherebbe (e infatti provvederemo a pagarla puntualmente non appena ci sarà recapitata): mi corre, però, l'obbligo di constatare che, a seguito di questo piccolo ma significativo episodio, posso ben dire di sentirmi tranquillo e protetto in questa nostra 'città sicura' di cui si vanta l'amministrazione comunale».

(l.g.)